P. X.

M.to R.do P.re in X.po.

Car.mo mio Padre Athanasio è giunta finalm.te l'hora tanto da me sospi-rata. Domattina andiamo à baciar la mano al Sig.re Infante, indi ci mettiamo in naue, per far uela il dì seguente. Io per me stò co[n] ottima salute, quale mai hebbi in uita mia, et ogni dì più resto persuaso, che la D. B. mi uuole per questa uia. Il Nro P.re Baldassar morì in Madrid, e co[n] la sua morte, tutto l'apparecchio da missione andò in fumo. Il P.re Santucci, già s'è rihauuto, e credo che anderà sempre di bene in meglio. Il Nostro amoreuoliss.mo S. Sebastiaõ P. de Almeyda, hà rice-uuto il Regalo di V.R., mà io nõ sono anche stato degno di riceuere què libri, che V.R. mi donò in Roma, quando però la fortuna gli por-terà, gli conseruarò con ogni affetto. Qui la Dom.ca passata si fè lo spon-salitio trà il Sig.re Infante, e la Francese già consorte del Rè deposto, con sommo applauso di tutti, doppo essersi fatta una pace honoratiss.ma trà Portu-gal, e Spagna, che la dimandò instantemente, quibuscumque conditionibus. Altre nuoue non scriuo à V.R. perche penso le sappia meglio assai di me. Solo vorrei pregarla d'un fauore, et è che si ricordasse alcuna volta d'un suo deuotiss.mo Seruo, che gli mantiene più che mai quell'affetto che sempre gl'hà dimostrato; et io quanto à me gli dico in verità, che ogni dì fo par-ticolar mentione di V.R. nelle mie orationi benche tiepide; e se la di-stanza de' paesi mi allontana dalla sua presenza, l'animo però ne man-tiene sempre viua l'Imagine. Il P. Athanasio mio, Ringratio V.R. de' fauori riceuuti, e mentre m'incamino ad un altro mondo, con tutto il cuore l'abbraccio e la riuerisco. Di Lisboa 8 Abril 1668

Di V.R.

Ser.mo Seruo in X.to
Filippo Ribeiro

Libertozzi

Libertozzi

Al M.to Rev.do P.re Sig.r Oss.mo

Il P. Atanasio Kircher della

Comp.a di Giesu

Roma